



In breve

LA POLEMICA

### Carraro: «Troppi stranieri per Zoff? Ma quando lui era presidente...»

**P**er tutelare l'identità della nazionale, Franco Carraro lancia la proposta di porre un limite al numero dei calciatori comunitari da mandare in campo e individua nei governi i soggetti politici che potrebbero farsi promotori dell'iniziativa. «La sentenza Bosman? Se i governi europei hanno voglia di affrontare seriamente il problema possono imboccare facilmente una strada: per salvaguardare l'identità sportiva del Paese negli sport di squadra le federazioni possono stabilire una limitazione del-

l'utilizzo in campo di giocatori non utilizzabili dalla nazionale», ha detto Carraro. «Ma però criticato l'allarme lanciato dal ct Dino Zoff sulla eccessiva presenza di stranieri nel campionato. «Troppi stranieri? - ha detto Carraro - Quando Zoff era presidente della Lazio la pensava davvero come oggi?». Pronto la risposta del ct: «Quando ero presidente ancora non c'era questa invasione straniera. Ora non c'è più limite». Al di là dei vari punti di vista sulla presenza degli stranieri, Carraro suggerisce incentivi per il lancio di giovani. «Ci vorrebbero degli incentivi - ha concluso - premiare chi lancia in squadra dei giovani per un minimo di 15 partite».

## Guariniello, ex arbitro svela i retroscena

### Designazioni pilotate: si stringe la morsa. Il pm riascolterà Zeman



**TORINO** Vizi privati (nelle designazioni) molti, pubbliche virtù (in campo) molto discutibili. Questo il piatto forte della conversazione di ieri pomeriggio tra un ex arbitro di calcio (con tutta probabilità il torinese Giancarlo Lana, di professione assicuratore) e il piemese Raffaele Guariniello. Il magistrato, che dal caso degli abusi di medicinali tra gli atleti, ha iniziato a rivoltare come un calzino l'intera galassia calcistica, ha pure ascoltato l'ex calciatore Roberto Policano, e Giancarlo Sciscione, presidente di una società dilettantistica, il Terracina. L'orizzonte giudiziario è quello noto: doping e corruzione, feno-

mei tra loro non necessariamente intrecciati o interdipendenti, ma sottoposti comunque, secondo alcune denunce spedite al magistrato, ad un «regime» di omertà e di complicità reticolari. Portavoce di questo malessere, Mario Auriemma, presidente del Civitavecchia, il quale avrebbe indicato Policano e Sciscione a Guariniello e promosso nuove e scottanti rivelazioni. Sulle rivelazioni dell'ex arbitro Lana, le notizie sono filtrate con il contagocce. Ma dalla Pretura torinese, che nei giorni scorsi ha manifestato il proposito di ascoltare gli ex designatori Baldas, Casarin e D'Elia e, per i dilettanti, Mattei, pare vi sia un ritorno di fiamma per Znedek Zeman. Nell'agenda di Guariniello, vi sarebbe una serie di domande relative ai metodi adottati negli anni scorsi per designare i direttori di gara. Scelte in alcuni casi pilotate anche attraverso il meccanismo della ricusazione. Dietro il segreto istruttorio è trincerata la deposizione di Giancarlo Sciscione, indicato da Auriemma come uno dei dirigenti a conoscenza di retroscena sulla corruzione. Ma la posizione del presidente del Terracina è stata tempestivamente circoscritta dal suo legale, l'avvocato Fabio De Felice, che ai cronisti ha precisato che ver-

so il suo assistito non sono state mosse accuse precise. Di altro taglio l'interrogatorio di Roberto Policano. All'uscita dalla Pretura, l'ex calciatore di Genova, Roma, Torino e Napoli, che ha proseguito l'attività agonistica con la maglia del Terracina, ha affermato che le domande si sono concentrate attorno alla questione doping: «Ho cercato di dare il mio contributo alle indagini, anche se personalmente non credo che ci sia del marcio nel mondo del calcio. È un ambiente nel quale sono rimasto per 17 anni, e se ci fosse stato qualcosa di poco chiaro, sicuramente me ne sarei accorto».

Ma. Ri.

# McLaren, rivoluzione in pole position

Presentata a Barcellona in pompa magna la nuova avveniristica «freccia d'argento» Ma al primo giro di prova in pista, con Coulthard al volante, il «bolide» s'è rotto

DALL'INVIATO

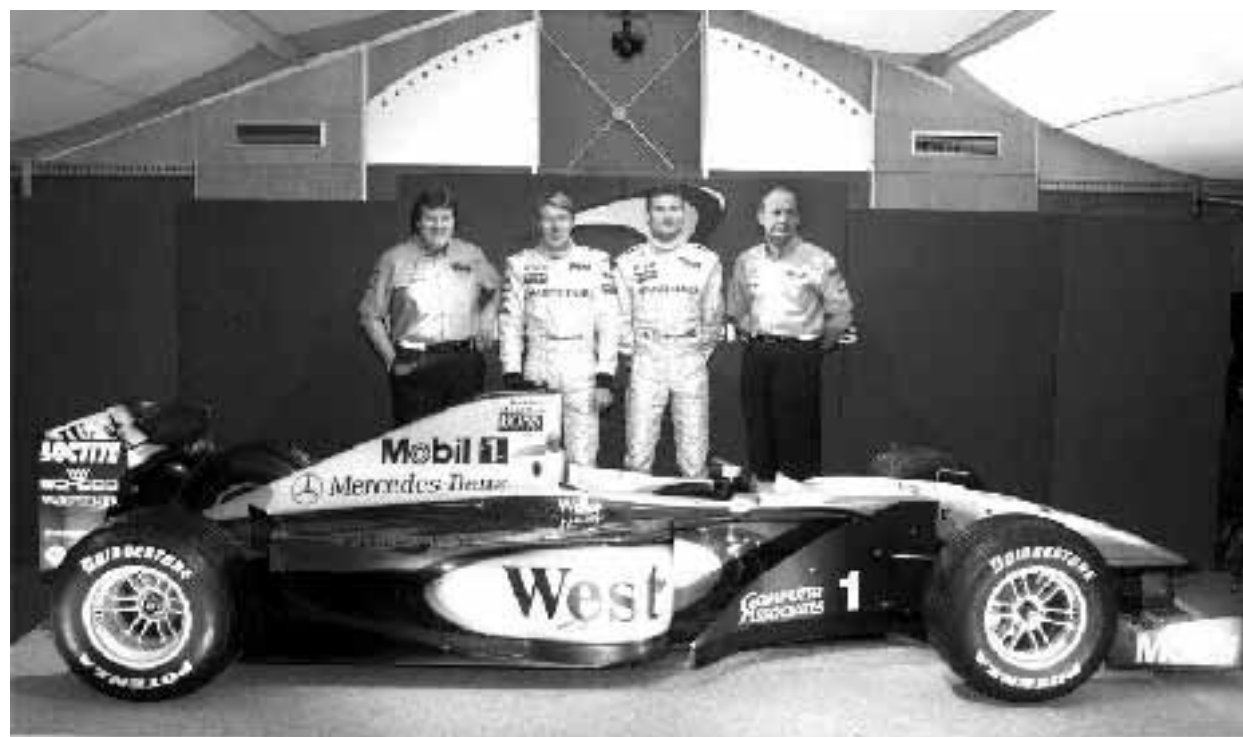
MAURIZIO COLANTONI

**BARCELONA** Sono andati a dormire presto, con il pensiero alla neonata MP4-14. Un leggero inchino rivolto ai numerosi ospiti presenti, un saluto da bravi bambini, poi Mika Hakkinen e David Coulthard hanno lasciato, a mezza sera, o meglio a mezza cena, la sala che ha ospitato il gala in onore del team McLaren-Mercedes. Non vedevano l'ora, e si leggeva nei loro occhi, di vedere la «belva», quella che dovrebbe mettere in riga l'agguerrita concorrenza, Ferrari in testa. Poi ieri mattina, di buon'ora, l'evento, la monoposto e la ressa di gente, quel delirio umano che ha praticamente impedito di «fotografare» nella mente la «prima» della luccicante «Freccia d'Argento». Posano come due stars Mika e David; i flash «sparano» come mitraglie. Ron Dennis - il patron - e Adrian Newey - la mente creativa - fieri se la ridono, pensando allo stupore che la «grande famiglia» Ferrari avrà nel vedere la giovane creazione. Insomma, è già «mondiale». «Avevo visto la nuova Ferrari in foto: bella... ma la nostra è molto meglio», commenta, con un ghigno beffardo, David Coulthard. C'è stupore, è vero. Ma la nuova McLaren-Mercedes lascia veramente di stuco, è innovativa in ogni suo aspetto, è una vera «rivoluzione» (definizione di Newey), una vettura che si è iniziata a progettare a poche gare dall'inizio dello scorso campionato, una vettura che segue a filo le nuove regole e le norme sempre più attente sulla sicurezza. Ma quella in bella vista è solo la seconda vettura, quella da ultimare; l'altra, la seconda, è già di già scesa in pista ieri, all'ora di colazione. Al volante Coulthard. Doveva essere un battesimo festoso, invece è finita in un mezzo flop. Neanche un giro e l'auto s'è bloccata in mezzo alla pista tra lo stupore generale. I

Test Ferrari

Tutto ok per Schumi

Sono ripresi ieri mattina sul circuito di Fiorano (a pochi km da Maranello) i collaudi della nuova «Rossa», Ferrari F399, dopo il problema alla struttura dell'assetto posteriore che sabato aveva costretto Michael Schumacher a fermarsi dopo appena due giri, con la vettura finita sulla ghiaia fuori dalla pista. Ieri mattina, il pilota tedesco ha compiuto una ventina di giri, a partire dalle 10,15, realizzando tempi inferiori a 1,03. Dopo un'ora di sosta per i controlli, durante la quale i meccanici hanno controllato motore e scocca, i collaudi sono ripresi nel pomeriggio. Tutto è andato secondo le previsioni. A Fiorano la giornata è stata soleggiata e ventosa, con temperatura fresca.



meccanici sono subito accorsi, ma alla fine si sono arresi. L'auto è stata mestamente trainata fino ai box. Cose che capitano ad inizio stagione. Anzi, in conferenza stampa c'era la massima tranquillità. «L'anno scorso - spiega Hakkinen - abbiamo vinto con una vettura eccezionale, ho avuto veri problemi solamente in un paio di gare. Quest'anno in McLaren si è lavorato rompendo i vecchi schemi tradizionali, in modo totalmente nuovo. È un auto rivoluzionaria». E c'è la consapevolezza che il '99 sarà ancora un grande anno, ricco di nuovi successi. «Dopo sei anni di McLaren, posso dire che qui si sbaglia difficilmente, mi fido ciecamente del team, dei tecnici. Insomma, correre per la McLaren è una sicurezza e nel '99 puntiamo a vincere tutto». La vettura è bella, molto più bassa (muso compreso) delle altre monoposto

presentate, nata alla faccia degli «007» nostrani e non che non sono stati capaci né di capire, tantomeno di intuire cosa la McLaren-Mercedes nel '99 sarebbe andata ad inventare. È chiaro, tutto ora è da verificare. Con un occhio alla Ferrari, che a rilento continua a provare la F399, ora la McLaren crede nella sua nuova «creazione». E se i test dovessero confermare le sole impressioni della presentazione, per gli altri, Rossa in prima linea, saranno solo dolori. Ron Dennis lascia la parola all'ideatore Adrian Newey «Non era mai successo. La nuova MP4-14 non è un'evoluzione di quella dello scorso anno, è stata completamente ripensata. Una vettura che guarda ai nuovi regolamenti, alla sicurezza e questo ci costringe a pensare... a migliorare». «Ora devo provare la vettura», dice Hakkinen, copiando quello che

aveva detto Schumacher alla «sua» presentazione. Il campione del mondo si sente pronto ad una nuova «battaglia»: «Chi vincerà il mondiale? Sessanta e quaranta sono le percentuali di vittoria - scherza Hakkinen -. Per chi? Decidete voi. Certo, sarà ancora un duello tra me e Schumi, ma credo che per il me sarà tutto più facile. Ho molta più confidenza con la macchina e anche... con il titolo mondiale. Abbiamo lavorato tanto sulla nuova macchina, è stato tremendo. Devo provarla ancora ma sono certo che sarà velocissima...». Si abbassano le saracinesche dei box di Montmelò, i motori smettono di «rombare» e la nuova MP4-14, dopo l'incidente in pista, dorme... sonni tranquilli. La McLaren-Mercedes è aggressiva e i «maghi» dell'aerodinamica, sanno cosa vuole dire la parola osare. E non è poco.

La nuova McLaren Mp4-14. Intorno, il manager Ron Dennis, i piloti Coulthard e Hakkinen e il ds Mercedes Norbert Haug. A destra, i piloti



### Col nuovo motore Mercedes è l'«utilitaria» della Formula 1

DALL'INVIATO

**BARCELONA** Le «menti» McLaren hanno cominciato a lavorare per tempo, addirittura da giugno dell'anno scorso sulla nuova MP4-14 nella galleria del vento militare della British Aerospace. Un lavoro necessario per riuscire a presentare il nuovo «bolide». C'è un titolo mondiale da difendere, c'è la voglia di continuare a vincere per aprire un ciclo, dopo tanti anni bui, e per far fronte alla concorrenza, Ferrari e Williams tanto per citare due scuderie d'alto rango, pronte ad inserirsi nel discorso mondiale, piloti e vetture. Cinque giorni alla settimana senza sosta, sperimentazioni di ogni genere, materiali innovativi. E di innovativo c'è di tutto e di più: il motore Mercedes, che in un colpo solo, è più piccolo, più leggero (si passa da cento otto chilogrammi, frizione compresa, del precedente propulsore ai centodieci attuali) e consuma molto meno di quello del '98. Quasi un'utilitaria della formula 1. Cosa importante: potrà girare a temperature molto più elevate. Rispetto alla MP4-13 il baricentro, e la cosa si nota nettamente, è più basso (di 14mm), è tutto più basso compreso il finale del musetto davanti della vettura. È stato rivisto il sistema di raffreddamento, la distribuzione dei pesi sulla monoposto e il passo è stato ulteriormente allungato. È stata modificata la geometria delle sospensioni che sono state in tutti i casi migliorate ulteriormente, gli ammortizzatori (Penske), il cambio è longitudinale e il sistema frenante (AP Racing) dovrebbe permettere di gestire meglio la stabilità della nuova MP4-14 dopo l'introduzione delle gomme a quattro scanalature non solo per i pneumatici posteriori, ma anche per quelli anteriori. Ovviamente, per tutti, fornitore giapponese Bridgestone, i pneumatici che hanno invaso il mondo delle corse automobilistiche e che hanno messo fine allo strapotere Goodyear e Michelin. Non resta a questo punto che vedere i risultati.

Ma.C.

## Il grande cinema di Stanley Kubrick

in edicola o a casa tua

Arancia meccanica

### Full metal Jacket Lolita

2001 Odissea nello spazio

Shining

Barry Lyndon

Orizzonti di gloria

Rapina a mano armata

Il Dottor Stranamore

**ogni videocassetta + il fascicolo a 17.900 lire**

Per richiedere gli arretrati chiamare il Servizio Clienti l'U multimedia tel. 06.52.18.993 • fax 06.52.18.965 dal lunedì al venerdì 8.30-13.00 e 14.00-17.30

Invio periodico di 9 vhs 140.000 lire (+5.000 lire s.p.)

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Compila il coupon sovrastante, effettua il versamento sul ccp 28942001 intestato a: L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. Via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma, e invia coupon e ricevuta originale del versamento presso la casella postale l'U Multimedia n. 210 - 00125 Roma. Oppure al numero di fax 06.521.89.65

Per informazioni: l'U multimedia tel 06.52.18.993 • fax 06.52.18.965 • Dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00 e 14.00 - 17.30

Il trattamento dei dati personali da Lei forniti è svolto per consentire a L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. di inviareLe informazioni commerciali de L'Unità e di suoi qualificati partner commerciali. Le operazioni di trattamento sono quelle utili alla selezione del Suo nominativo per l'invio delle comunicazioni L'Unità. Il trattamento è manuale ed elettronico. Il conferimento dei dati è facoltativo: in mancanza, L'Unità non fornirà le dette informazioni. Lei conosce i suoi diritti di cui all'art. 13 della legge 675: in particolare i diritti di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei Suoi dati per fini di marketing diretto che potrà esercitare scrivendo a L'Unità all'indirizzo di seguito indicato. Titolare del trattamento L'Unità Editrice Multimediale S.p.A., con sede in Roma, Via dei Due Macelli 23/13. Con l'invio del presente coupon, Lei esprime il consenso ad ogni e più ampia operazione di trattamento dei Suoi dati personali nonché alla loro comunicazione e/o diffusione, per i predetti fini. Firma \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

**l'U**  
MULTIMEDIALE

L'occasione colta!

